

INDAGINE AIBE-CENSIS

Italia un po' più attrattiva ma occhi sul dopo Covid

Guido Rosa, presidente dell'Aibe (Associazione banche estere in Italia) la definisce una «nebbia», calata in quest' anomalo anno di Covid. È quella che impedisce agli investitori di guardare alle vere condizioni economiche dei Paesi. Italia inclusa. Così gli investitori hanno sospeso il giudizio, in attesa del dopo-Covid e di capire come l'Italia saprà ripartire anche con l'aiuto dei fondi europei. È questo il modo migliore per leggere i dati della rilevazione realizzata da Aibe con la collaborazione del Censis, con cui è stata sondata l'opinione degli investitori internazionali sulla situazione nel nostro Paese a seguito della pandemia: prevale un atteggiamento attendista. Così nella rilevazione 2020 l'Italia mostra una maggiore attrattiva per gli investitori esteri rispetto al 2019: l'Aibe-Index, l'indice sintetico che misura appunto l'attrattiva del sistema Italia, è infatti in moderato aumento rispetto alla rilevazione del 2019 a 44,4 (+3,5%), ma rimane abbondantemente sotto la sufficienza (l'indice va da zero a 100). Tra i principali elementi indicati come non attrattivi per l'Italia risultano il carico fiscale (con un indice di attrattiva di 4,32 su 10), i tempi della giustizia civile (4,19 su 10), il carico normativo e burocratico (3,58 su 10), il livello di corruzione del sistema (4,68 su 10) e la certezza del quadro normativo (4,71 su 10). Ma la priorità ora è la ripresa: secondo gli intervistati bisogna puntare su digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo.



Guido Rosa.
Il presidente dell'Associazione banche estere in Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA